



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 12618 DEL 09/12/2019

OGGETTO: Procedura per la Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 9 della L.R. 12/2010 – Comune di Spoleto – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

Vista la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 233 del 13 marzo 2018 “Adempimenti ai sensi della L.R. n. 12 del 16/02/2010 - Specificazioni tecniche e procedurali in materia di Valutazione Ambientale Strategica – Nuova modulistica”.

Visto che: il Comune di Spoleto rientra tra i comuni che predispongono il PUMS in quanto inseriti nell'ambito della “Agenda Urbana 2014 – 2020 della Regione Umbria”. Con Decreto Ministeriale del 4 agosto 2017, il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti ha predisposto le linee guida per la redazione dei PUMS, come previsto dall'articolo 3 comma 7 del Dlgs del 16 dicembre 2016, n.257.

Visto che: l'allegato I del DM Infrastrutture 4 agosto 2017 (Procedure per la redazione ed approvazione del piano urbano di mobilità sostenibile) prevede al punto 2 lettera f) che “*Nel caso specifico dei PUMS, considerata la loro tematica e tenuto conto di quanto indicato dal decreto legislativo n. 152/2006, articolo 6, è da valutare caso per caso l'assoggettabilità alla procedura di VAS, anche in osservanza delle disposizioni delle leggi regionali, secondo quanto previsto dagli articoli 6, 7 e 12 del decreto legislativo n. 152/2006. La VAS, accompagnerà tutto il percorso di formazione del Piano fino alla sua approvazione*”. L'individuazione delle strategie di riferimento, degli obiettivi specifici e delle azioni dei PUMS di cui all'art. 2 del Decreto, sono in gran parte individuate sia dal Piano dei Trasporti Regionale che dal Piano Regionale della Qualità dell'Aria già sottoposti al processo di VAS.

Visto che: la presente procedura di assoggettabilità a VAS va condotta nel rispetto di quanto indicato dall'art.11 comma 4 e dall'art.12 comma 6 del Dlgs 152/06 tenendo conto della documentazione e delle conclusioni a cui è pervenuta la Valutazione Ambientale Strategica effettuata per il Piano dei Trasporti Regionale e per il Piano Regionale della Qualità dell'Aria;

Visto che: ai fini dell'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS Il Comune di Spoleto ha approvato con DGC n. 240 del 20/09/2018, il Rapporto Preliminare Ambientale.

Vista la nota n° 0199574 del 28/10/2019 del Comune di Spoleto, con la quale è stata trasmessa l'istanza e la relativa documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, per il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) del Comune di Spoleto.

Visto che, con nota n. 0202238 del 30/10/2019, il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni e pareri da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a VAS la proposta di Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) del Comune di Spoleto.

Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Sviluppo Rurale e Agricoltura sostenibile;
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici;
- Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive.
- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico;
- Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche;
- Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica;
- Servizio Urbanistica;
- Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico.

Altri Enti

Provincia di Perugia - Servizio PTCP.

A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale.

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.

A.U.R.I. Umbria

Azienda U.S.L. n. 1

Agenzia Forestale Regionale Umbra

Vista la necessità di effettuare una seconda conferenza, il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità Ambientale con lettera prot. n. 215637 del 19/11/2019 ha convocato una seconda seduta della conferenza per il giorno 14/11/2019,

Visti i seguenti pareri pervenuti:

Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici. Prot. n. 0207156 del 06/11/2019 con il quale si comunica che: *“Esaminata la documentazione trasmessa di cui all'oggetto, acquisita agli atti con Pec prot.n.022238-2019, per quanto attiene alla L.R. n.1/2015, al D.P.R. 357/1997 s.m.i. e alla D.G.R.1274/2008 e s.m.i, in linea generale si esprime parere favorevole all'approvazione del Piano, qualora eventuali previsioni urbanistiche, contenute nel Piano, dovessero interferire con le aree Natura 2000 e con le aree classificate dalla Rete Ecologica come:*

- *Corridoi e Pietre di Guado: Habitat*
- *Corridoi e Pietre di Guado: Connettività*
- *Frammenti: Habitat*
- *Frammenti. Connettività*

dovranno essere soggette ad apposita valutazione di competenza del Servizio scrivente”.

Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica. Prot. n. 0212021 del 13/11/2019 con il quale si comunica che: *“Vista la nota PEC n. 0207088 del 07/11/2019, con la quale il Servizio regionale Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale convocava la conferenza per il giorno 14/11/19, con la presente nota si vuole rappresentare che i documenti tecnici a disposizione sono costituiti dal solo Rapporto Ambientale Preliminare (RAP), i cui contenuti hanno a riferimento gli elaborati tecnici del PUMS che, però, non sono stati forniti. La documentazione a disposizione, non consente di valutare la significatività delle azioni di piano dello strumento in oggetto sul contesto ambientale di riferimento; inoltre tale incertezza non si è potuta chiarire in sede di riunione di Conferenza per l'assenza del proponente.*

Pertanto, nonostante le azioni previste dal PUMS dovrebbero essere di natura preminentemente gestionale e organizzativa, ai fini istruttori è necessario poter acquisire la documentazione del piano con particolare riferimento alla illustrazione delle azioni che in qualche modo possono incidere sugli assetti territoriali e paesaggistici interessati dal Piano”.

Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica. Prot. n. 0225785 del 03/12/2019 con il quale si comunica che: *“Con nota PEC prot. n. 0202238 del 30/10/2019 il Servizio Valutazioni Ambientali ha convocato la Conferenza di Verifica di assoggettabilità a VAS per il giorno 06/11/2019, comunicando che la documentazione inerente l'istanza è consultabile al seguente indirizzo: <https://filecloud.regione.umbria.it/index.php/s/pM1ikiCSNHHI4na>.*

A seguito delle richieste avanzate in Conferenza, il proponente ha integrato la documentazione con elaborati propri del piano, inizialmente non forniti, come segnalato nel parere interlocutorio del Servizio scrivente trasmesso con nota PEC prot. n. 0212021 del 13/11/2019.

Riscontrato che le azioni previste dal PUMS sono di natura preminentemente gestionale e organizzativa, si propone di raccomandare che negli interventi che prevedono la realizzazione di nuova viabilità e in quelli di rimodulazione degli assetti della mobilità (realizzazione di rotonde e parcheggi) sia curata la progettazione e programmazione di interventi manutentivi ai fini dell'ottimale inserimento architettonico e paesaggistico, volto non solo a tutelare ma anche a valorizzare la città di Spoleto, di importanza storica, artistica, architettonica e paesaggistica per l'Umbria. Nelle vicinanze dei Siti UNESCO dovrà essere posta ulteriore accortezza vista la peculiarità dell'area riconosciuta anche a livello internazionale.

Tutti gli interventi dovranno essere in continuità con la rete ciclopedonale e sentieristica presente nel territorio comunale. Per gli interventi che ricadono in aree vincolate paesaggisticamente per le quali è prevista l'Autorizzazione Paesaggistica bisognerà porre ulteriore attenzione e attenersi alle eventuali prescrizioni impartite”.

Servizio Geologico programmazione interventi sul rischio idrogeologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche Prot. n. 0218265 del 22/11/2019 con il quale si comunica che: *“Premesso che con lettera del 30/10/2019 del Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità Ambientale è stata trasmessa al Servizio Geologico programmazione degli interventi sul rischio idrogeologico e gestione delle*

competenze regionali in materia di acque pubbliche, copia della domanda relativa l'intervento in epigrafe per l'espressione del parere di competenza.

E' stata consultata la documentazione reperibile all'indirizzo web: <https://filecloud.regione.umbria.it/index.php/s/pM1ikiCSNHHI4na>

Il Piano della Mobilità Sostenibile, della Città di Spoleto, si configura come piano strategico e di "azioni-sistema" della pianificazione dei trasporti. Una pianificazione della città che ha come punto di riferimento i cittadini, visti nelle loro molteplici vesti di viaggiatori, imprenditori, consumatori, clienti, nelle differenti età (bambini, adulti, anziani).

Vista la cartografia P.U.T. Legge Regionale 27/2000:

- Carta n.11- Gli interventi non risultano coinvolgere delle aree di particolare interesse geologico;

- La cartografia di Pericolosità sismica locale di livello 1 della Regione Umbria in formato KMZ visionabile tramite l'applicativo Google Earth, sezioni 336/010-336/020-336/050-336/060; non emergono situazioni d'instabilità gravitativa interferenti con gli interventi del PUMS.

- La tavola n. 14 "Aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano"; le zone urbane interessate dagli interventi, non appartengono ad ambiti di salvaguardia delle captazioni né a zone di protezione e riserva.

Si ritiene che il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Spoleto, possa essere escluso dall'assoggettabilità della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS").

Servizio Risorse idriche e rischio idraulico. Prot. n. 0221183 del 28.11.2019 con il quale si comunica che: "Con riferimento alla Vs. nota pervenuta con pec. acquisita al prot. n. 202238 del 30 ottobre 2019 con la quale si invitavano i soggetti in indirizzo ad esprimere i rispettivi pareri di competenza relativamente alla procedura di Vas indicata in oggetto, analizzata la documentazione trasmessa, data la varietà nel suo insieme degli interventi previsti, per le successive fasi autorizzative degli stessi, si ricorda che:

- gli interventi che interferiscono con le aree perimetrare dal P.A.I. dovranno essere compatibili con quanto disposto dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, adeguatamente inquadrati dall'Amministrazione procedente ed essere subordinati, nel caso la normativa lo preveda, all'ottenimento prima dell'inizio lavori di un parere da parte dell'Autorità idraulica preposta;

- Gli interventi che interferiscono con corsi d'acqua e/o aree demaniali dovranno essere subordinati all'ottenimento da parte dello scrivente Servizio di una autorizzazione ai fini idraulici e/o concessione per occupazione di area demaniale per entrambi gli attraversamenti,

nonché tenere conto di quanto disposto dall'art. 96 del R.D. 523/1904, dal R.D. n. 368/1904 e dalle disposizioni regionali in materia.

- dovrà essere rispettato quanto riportato nell'art. 115 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito al divieto della copertura dei corsi d'acqua;

- le manutenzioni delle opere oggetto di autorizzazione saranno in carico al richiedente o dei futuri aventi causa.

Stante quanto sopra detto si esprime parere favorevole per la procedura di V.A.S. di cui in oggetto".

Servizio Urbanistica. Prot. n. 0223336 del 29/11/2019 con il quale si comunica che: "Facendo seguito alla nota acquisita con PEC prot. n. 202238 del 30.10.2019, ed alla successiva nota acquisita con PEC prot. n. 215637 del 19.11.2019, con la quale il Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale, ha trasmesso il verbale della seduta della Conferenza istruttoria per la verifica di assoggettabilità a VAS, relativa al Piano in oggetto, del il giorno 14 Novembre 2019, ed ha indicato un nuovo link per consultare la documentazione progettuale rispetto a quello indicato nella precedente nota prot. n. 202238 del 30.10.2019, si ritiene opportuno segnalare quanto di seguito riportato. Il Piano Urbano della Mobilità sostenibile (PUMS) riguarda principalmente l'ambito urbanizzato di Spoleto.

Nel Rapporto Ambientale Preliminare sono indicati i principali obiettivi perseguiti dal Disegno Strategico Territoriale, dal Piano Regionale dei Trasporti, nonché dall'Agenda Urbana.

In particolare per l'Agenda Urbana – Spoleto sono indicati gli specifici interventi che il Comune di Spoleto intende perseguire, tra i quali:

- *sviluppo di un sistema integrato di applicazioni urbane – per erogare servizi innovativi ai cittadini;*
- *sistemi innovativi di pubblica illuminazione;*
- *bike e car sharing – interventi volti a favore della mobilità ciclistica;*
- *car sharing – interventi infrastrutturali e di misure per la mobilità elettrica;*
- *nuovo schema circolatorio su Piazza della Vittoria;*
- *realizzazione di una zona 30 nel centro storico per garantire e promuovere la fruizione di aree della città in maniera sicura per pedoni e ciclisti;*
- *sistemi di trasporto intelligenti finalizzati a rendere il centro storico sempre più libero dal traffico veicolare;*
- *valorizzazione degli attrattori culturali.*

Gli obiettivi del Piano riguardano i nodi intermodali per riqualificare ed incentivare l'utilizzo dei parcheggi scambiatori con il sistema di pubblico trasporto; la sosta per aumentare la dotazione e la competitività dei parcheggi scambiatori; la mobilità dolce e la ciclabilità per promuovere itinerari ciclabili e incentivare l'uso del bike-sharing; la mobilità sostenibile per incentivare la dotazione di una flotta TPL (trasporto pubblico locale) a basso impatto ambientale; la ZTL e aree pedonali per favorire le aree pedonali non solo nelle zone centrali; Spoleto città sicura per abbattere i punti neri ad alta incidentalità e molti altri ancora. Pur non potendo che condividere tali obiettivi si ritiene di considerare gli effetti sul consumo di suolo degli interventi da realizzare.

Si ritiene necessario che quanto indicato dal Piano rispetto alle infrastrutture esistenti e di previsione (nuova viabilità, rotatorie ...) sia affiancato anche da una previsione temporale degli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi e, pertanto, si ritiene opportuno inserire un cronoprogramma che consenta una lettura degli interventi previsti dal Piano in rapporto al conseguimento del relativo obiettivo e al progressivo conseguimento degli obiettivi globali.

Oltre a dare espressamente conto degli interventi già esistenti e di quelli previsti dal PUMS, si ritiene necessario indicare nel PUMS stesso la rispondenza dei nuovi interventi con le previsioni del PRG Parte Strutturale e del PRG Parte Operativa o, in assenza di tale rispondenza, delle varianti necessarie – e dei relativi impegni dell'Amministrazione al riguardo - per rendere coerenti lo strumento urbanistico e quello inerente la mobilità.

Nei successivi sviluppi, le previsioni aventi ripercussioni sulla destinazione e l'uso del suolo dovranno essere recepite anche all'interno del PRG parte operativa e dei piani attuativi, ed essere esplicitate anche con norme cogenti circa gli interventi da realizzare”.

Provincia di Perugia. Prot. n. 0228232 del 06.12.2019 con il quale si comunica che: *“Dall'esame dei vari elaborati riguardanti il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile e confrontandolo con quanto indicato negli indirizzi e gli elaborati dell'Atlante del sistema infrastrutturale-insediativo del PTCP (1.2.1 – Rete ferroviaria, offerta del TPL su gomma e quadro della progettualità, 1.3 – Proposta di rete viaria provinciale, 1. 2.2 – Proposta di ripartizione modale per un sistema integrato della mobilità, 1.6.1 Carta di sintesi della matrice infrastrutturale-insediativa), si ritiene che il PUMS sia compatibile con il piano provinciale”.*

Rilevato che: il PUMS è lo strumento con cui l'Amministrazione definisce l'analisi dello stato di fatto e valutazione dell'esistente relativamente alla mobilità sostenibile del territorio spoletino: considerare le attività di pianificazione e le politiche già in corso nei settori coinvolti, le misure per la loro integrazione; le indicazioni delle criticità, dei punti di forza e di debolezza; l'indicazione di possibili scenari di sviluppo; l'elaborazione di uno scenario di riferimento e di una visione strategica condivisa; la scelta degli obiettivi; la prima identificazione delle azioni/misure da compiere (di breve/medio/lungo periodo) e risultati attesi da ogni azione; l'individuazione degli interventi previsti in ogni azione. Di seguito vengono sintetizzate le azioni progettuali di intervento individuate:

I nodi intermodali

Obiettivi: favorire l'intermodalità tra tutti i sistemi di trasporto; riqualificare i nodi esistenti ed incentivare la collocazione dei nodi di scambio nei quadranti strategici; incentivare l'utilizzo dei parcheggi scambiatori con il sistema di pubblico trasporto; favorire tariffazioni integrate sosta-TPL su ferro e gomma.

Azioni e strategie di approccio: ottimizzare l'organizzazione logistica dei nodi di Piazza Vittoria, Posterna e Stazione FS con interventi a basso impatto; potenziare il TPL e la mobilità sostenibile: nuovi profili di accessibilità alle fermate e loro messa in sicurezza; individuare, progettare e mettere in sicurezza nuovi nodi di scambio nella zona di Espansione

La mobilità dolce e la ciclabilità

Obiettivi: promozione di itinerari ciclabili con la logica di continuità e sicurezza; promuovere piste ciclabili in aree periferiche; potenziare il sistema di ciclabilità turistica; incentivare l'uso del bike-sharing.

Azioni e strategie di approccio: potenziare la dotazione di piste ciclabili con l'individuazione di zone 30 in ambito urbano; piani di intervento per la ciclabilità turistica (ottimizzazione della logistica e bike sharing); aree di sosta nei principali nodi strategici della città ed allestimento di un servizio di bike sharing.

La mobilità sostenibile: riduzione dei consumi energetici

Obiettivi: incentivazione per la dotazione di una flotta TPL a basso impatto ambientale; assunzione di forme di promozione della mobilità dolce ed alternativa; individuazione di percorsi in sicurezza verso i plessi scolastici (pedibus); contenimento del traffico di accompagnamento e parassita.

Azioni e strategie di approccio: politiche di mobility-management per la promozione di forme di mobilità sostenibile, introduzione di bike e car sharing; implementazione della rete dei percorsi pedibus, sulla scia di quelli già attivi; incoraggiare la mobilità dei mezzi elettrici pubblici e privati con l'allestimento di una rete di postazioni di ricarica.

La sosta

Obiettivi: potenziare l'utilizzo dei parcheggi in struttura per la sosta residenziale; aumentare la dotazione e la competitività dei parcheggi scambiatori; efficientare l'equilibrio economico del sistema dei trasporti con politiche di parking pricing adeguate; collegare i parcheggi con sistemi ecosostenibili e reti dolci.

Azioni e strategie di approccio: riorganizzazione degli orari della ZTL e dei sistemi meccanizzati, della politica degli abbonamenti per la sosta di superficie e delle tariffe per i residenti; individuazione di aree dedicate alla sosta di biciclette e ai mezzi ecologici nei principali parcheggi di scambio; ottimizzazione della rete dei percorsi pedonali in adduzione ai parcheggi di scambio

ZTL e Aree pedonali

Obiettivi: ampliamento delle Z.T.L. e deciso potenziamento delle aree pedonali anche oltre il centro storico; potenziamento della rete di telecontrollo e video sorveglianza per il monitoraggio delle aree protette; stimolo ai progetti di riqualificazione per favorire le aree pedonali non solo nelle zone centrali; superare le cesure prodotte dalla ferrovia.

Azioni e strategie di approccio: azioni di regolamentazione e controllo della domanda di transito e sosta attraverso la protezione di ambiti pregiati della città; azioni di schemi a margherita per un'efficace estensione della pedonalità; non solo il centro storico: estensione delle zone pedonali nei quartieri satelliti e nelle aree a forte attrattività della zona di espansione oltre la ferrovia.

Spoletto città sicura

Obiettivi: abbattimento dei punti neri ad alta incidentalità; aumento del livello di sicurezza dei nodi; riconoscibilità dei nodi; predisporre un parco progetti per l'uscita del bando regionale.

Azioni e strategie di approccio: messa in sicurezza dei nodi; protezione delle utenze deboli negli incroci riprogettati a seguito di verifica dei flussi veicolari; separazione dei flussi con l'individuazione di percorsi indipendenti.

Indicatori della qualità urbana e dei livelli di efficacia delle azioni previste nel P.U.M.S.

Obiettivi: individuazione, valutazione e confronto tra i possibili scenari di progetto; controllo degli indicatori di inquinamento acustico; controllo degli indicatori di inquinamento

ambientale; controllo degli indicatori sulla sicurezza stradale.

Azioni e strategie di approccio: ricucitura degli itinerari e riorganizzazione della segnaletica per migliorare gli indicatori trasportistici; messa in sicurezza degli itinerari e attraversamenti pedonali per migliorare gli indicatori di sicurezza stradale; fluidificazione del traffico per migliorare gli indicatori di inquinamento ambientale.

Regolamentazione della circolazione

Obiettivi: abbattimento congestione sulle radiali urbane; zone 30 per la riduzione della velocità; riduzione nelle zone centrali del traffico parassita e di ricerca parcheggi; riduzione dei fenomeni inquinanti stop and go.

Azioni e strategie di approccio: allontanamento del traffico parassita verso itinerari alternativi con interventi a carattere informativo e gestionale; distribuzione delle micro punte di domanda in fasce orarie più ampie (pianificazione degli orari di ingresso/uscita); fluidificazione lenta degli itinerari con risoluzione dei nodi di traffico.

Nuove infrastrutture e interventi da ultimo miglio

Obiettivi: realizzare una maglia viaria chiusa ed interconnessa; superare la conflittualità del traffico di attraversamento con quello locale/di prossimità; riqualificare e ridisegnare le sezioni viarie urbane; potenziare le aste deboli della rete.

Azioni e strategie di approccio: nuova gerarchizzazione della maglia viaria urbana; allargare la maglia degli itinerari con una nuova gerarchizzazione e riconoscibilità; individuazione al contorno delle isole ambientali di viabilità tangenziali.

Incentivare strumenti ed iniziative strutturate di mobilità sostenibile per le scuole

Obiettivi: incentivare presso le scuole la mobilità dolce; messa in sicurezza dei nodi in prossimità delle scuole; ridurre il traffico di accompagnamento; promuovere le zone 30 in adiacenza alle scuole.

Azioni e strategie di approccio: diffusione delle linee pedibus; definizione di percorsi pedonali protetti; forme di promozione con crediti scolastici per chi usa la bici.

Il TPL integrato, Urbano ed Extraurbano

Obiettivi: ricalibrazione della rete del TPL Urbano a cascata della nuova gara regionale; ottimizzazione del sistema del terminale in area urbana; instradamento dei mezzi diretti al terminal sulle aste meno critiche della rete; introduzione di servizi a domanda per superare la rigidità dell'offerta ed efficientare il servizio.

Azioni e strategie di approccio: verifica delle linee attuali e ottimizzazione del sistema dei terminal del T.P.L.; potenziamento delle corsie preferenziali per l'aumento della velocità commerciale del TPL; verifiche della sostenibilità ecologica della flotta.

Vista l'attestazione di coerenza che il PUMS assicura rispetto al PRG Parte Strutturale e Parte Operativa.

Considerato che per tutto quanto rilevato, con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti è possibile evidenziare che, i previsti interventi non comportano ripercussioni negative sull'ambiente, per cui non è necessario che il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Spoleto debba essere sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre a VAS il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Spoleto.
2. Di disporre che siano fatte rispettare le prescrizioni di seguito elencate, nel corso delle successive fasi procedurali e di attuazione del PUMS da parte del Comune di Spoleto:

Aspetti paesaggistici

- Gli interventi che prevedono la realizzazione di nuova viabilità e in quelli di rimodulazione degli assetti della mobilità (realizzazione di rotonde e parcheggi) dovrà essere curata la progettazione e programmazione di interventi manutentivi ai fini dell'ottimale inserimento

architettonico e paesaggistico, volto non solo a tutelare ma anche a valorizzare la città di Spoleto, di importanza storica, artistica, architettonica e paesaggistica per l'Umbria. Nelle vicinanze dei Siti UNESCO dovrà essere posta ulteriore accortezza vista la peculiarità dell'area riconosciuta anche a livello internazionale.

- Tutti gli interventi dovranno essere in continuità con la rete ciclopedonale e sentieristica presente nel territorio comunale.

- Per gli interventi che ricadono in aree vincolate paesaggisticamente per le quali è prevista l'Autorizzazione Paesaggistica bisognerà porre ulteriore attenzione e attenersi alle eventuali prescrizioni impartite.

Aspetti Naturalistici

Eventuali previsioni urbanistiche, contenute nel Piano, se dovessero interferire con le aree Natura 2000 e con le aree classificate dalla Rete Ecologica come:

- Corridoi e Pietre di Guado: Habitat
- Corridoi e Pietre di Guado: Connettività
- Frammenti: Habitat
- Frammenti. Connettività

dovranno essere soggette ad apposita valutazione di competenza del Servizio Foreste, Montagna e Sistemi Naturalistici.

Aspetti Urbanistici

- E' necessario che quanto indicato dal Piano rispetto alle infrastrutture esistenti e di previsione (nuova viabilità, rotatorie....) sia affiancato anche da una previsione temporale degli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi e, pertanto, si ritiene opportuno inserire un crono programma, di massima per quanto possibile, che consenta una lettura degli interventi previsti dal Piano in rapporto al conseguimento del relativo obiettivo e al progressivo conseguimento degli obiettivi globali.

- Oltre a dare espressamente conto degli interventi già esistenti e di quelli previsti dal PUMS, è necessario indicare nel PUMS stesso la rispondenza dei nuovi interventi con le previsioni del PRG Parte Strutturale e del PRG Parte Operativa o, in assenza di tale rispondenza, delle varianti necessarie – e dei relativi impegni dell'Amministrazione al riguardo - per rendere coerenti lo strumento urbanistico e quello inerente la mobilità.

- Dovranno essere recepite le previsioni aventi ripercussioni sulla destinazione e l'uso del suolo all'interno del PRG parte operativa e dei piani attuativi, ed essere esplicitate anche con norme cogenti circa gli interventi da realizzare”.

Aspetti idraulici

- Gli interventi che interferiscono con le aree perimetrate dal P.A.I. dovranno essere compatibili con quanto disposto dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, adeguatamente inquadrati dall'Amministrazione procedente ed essere subordinati, nel caso la normativa lo preveda, all'ottenimento prima dell'inizio lavori di un parere da parte dell'Autorità idraulica preposta;

- Gli interventi che interferiscono con corsi d'acqua e/o aree demaniali dovranno essere subordinati all'ottenimento da parte dello scrivente Servizio di una autorizzazione ai fini idraulici e/o concessione per occupazione di area demaniale per entrambi gli attraversamenti,

nonché tenere conto di quanto disposto dall'art. 96 del R.D. 523/1904, dal R.D. n. 368/1904 e dalle disposizioni regionali in materia.

- Dovrà essere rispettato quanto riportato nell'art. 115 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito al divieto della copertura dei corsi d'acqua;

- Le manutenzioni delle opere oggetto di autorizzazione saranno in carico al richiedente o dei futuri aventi causa.

3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Spoleto.

4. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente.

5. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 09/12/2019

L'Istruttore
- Giovanni Roccatelli
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 09/12/2019

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Alfredo Manzi
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 09/12/2019

Il Dirigente
- Sandro Costantini
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2